

le bugie, ma se già l'hai fatto, cerca di essere migliore, chiedi scusa, accogli la pena a te dovuta (anche se è esagerata, ingiusta) e sarai umile, e questa umiltà di nuovo ti dà la forza, per scoprire altri valori, per scoprire l'amore. Ma si comincia sempre dalla verità. Per esempio, cominciamo dal andare a confessarsi senza mascheramento, senza fingere, senza dire la meta della verità, non giustificarti proprio in questo momento quando dovresti accusarti. Allora comincia l'umiltà che ti porta la libertà e la pace. Sono convinto che il valore della confessione sta in questo, che l'uomo entra nella verità, nell'umiltà e grazie a questo nella vita nuova in genere. La verità apre sempre la porta dell'umiltà.

**INVITO !!! 16 Dicembre !!! Ritiro a Moscufo**  
Per la preparazione natalizia  
dalle ore 14.00 fino 20.00. **Se vuoi partecipare,**  
**ci chiami : Tel. 085859874: 3663616128**



### RICORDIAMO CHE:

- ❖ **Notte 08-09/12** Adorazione Eucaristica (rosario al PP. Sangue 20.30 e poi tutta la notte esposizione del Santissimo Sacramento fino le 7.00)
- ❖ **27/12** Adorazione Eucaristica al Santuario del Volto Santo – ore 20.30
- ❖ **05/01** Adorazione Eucaristica con il Rosario al Preziosissimo Sangue presso il Santuario del Volto Santo – ore 20.30
- ❖ **06/01** Primo Sabato del Mese – ore 20.30 Rosario Mariano con la Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria (Casa delle Suore)
- ❖ **Ogni venerdì** Rosario al PP. Sangue-ore 20.30 (Casa delle Suore)
- ❖ **Gruppo Biblico: Ogni martedì** alle ore 20.30 per gli uomini,  
**Ogni lunedì** alle ore 20.30 per le donne.

Ancelle del Santissimo Sangue: CASA S. MARIA DEL CALICE VIVENTE  
C.da Vallone 13, 65024 Manoppello, Tel. 085859874; 3663616128  
[www.sanguedicristo.eu](http://www.sanguedicristo.eu); [sas.manoppello@gmail.com](mailto:sas.manoppello@gmail.com)



SANTA MARIA DEL

# Calice vivente

Giornalino a cura delle  
"Ancelle del Santissimo Sangue"  
Dicembre 2017 (N° 19)

## BENEDETTO IL SANGUE DI GESÙ!

*Carissimi Amici!*

siamo nel mese di dicembre, nel tempo di Avvento, nell'attesa alla Sua venuta. "Vegliate, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà" ci dice Gesù nel Vangelo. Bisogna essere sempre preparati: quando meno ce l'aspettiamo potrebbe venire il Signore a prenderci. Per questo Egli dice a noi "tenetevi pronti" "pregate" e "abbiate le lampade accese", che non ci manchi la luce della fede.

In queste settimane siamo invitati di vivere più la virtù dell'umiltà, nella "Scuola di umiltà" (libretto con le riflessioni da ricevere presso la nostra casa). In questo libretto troverete un aiuto per prepararsi bene con Maria per la nascita di Gesù. Infatti la vera umiltà non ha paura della verità su se stessa, si fa piccola per servire gli altri e conosce il senso del sacrificio. Alla fine: la verità vince, il servizio convince, la sofferenza salva. L'umiltà non è stata mai ben compresa, non è stata mai di moda e non attira mai la folla. Ma il mondo comunque ha bisogno di umiltà, perché ha bisogno di Dio.



**Vi auguriamo una buona attesa nella preghiera e nella scuola dell'umiltà per ricevere il dono di tutti i doni: la nascita di Gesù Bambino nel proprio cuore!**

**Vuoi essere un grande? Comincia con l'essere piccolo.**  
**Vuoi erigere un edificio che arrivi fino al cielo?**  
**Costruisci prima le fondamenta dell'umiltà.**  
(Sant'Agostino)

*Ancelle del Santissimo Sangue*

## UMILTÀ – OFFERTA

La vera umiltà è la strada dello spirito di sacrificio, che ci porta alla unità con Dio. Perché l'umiltà? Perché questa è la strada che ha scelto Gesù stesso. Guardando alla vita di Gesù, a quello che faceva, sappiamo che cos'è l'umiltà. In primis, per salvarci si è fatto uno di noi, si è umiliato, ha guardato nei nostri occhi e si è fatto più piccolo di noi per questo, si è lasciato uccidere come fosse il ladro peggiore. Si è fatto – scrive s. Paolo – come fosse “il peccato”, pur essendo senza peccato. Si è umiliato così, per innalzarci. E ha servito, ha servito sempre, nella sua vita tutto era il “servire”.

L'umiltà è la vera base, il recipiente del sacrificio, del Sangue – dell'Amore Divino. L'umiltà si regge sul fondamento della verità. Voglio far notare la base dell'autenticità, onesto cercare la verità. C'è gente che non vuole ascoltare la verità, vanno dal dottore, a confessarsi, ma sono turbati, vanno a parlare, ma si rivolgono a quelle persone che non notano il loro problema, ma dicono quello che loro stessi vogliono sentirsi dire. Questo non è onesto, sincero. Se qualcuno va a parlare, per cambiare la propria vita, deve andare là dove sentirà la verità, anche se non sarà piacevole.

L'uomo umile è grato per la verità e perdona l'esagerazione, è comprensivo, quando qualcuno si sbaglia. Nel dialogo ringrazia per la verità e riconosce, le cose che potrebbe cambiare. Questo significa che l'uomo è umile, veramente ama la verità e cerca la verità. Questa è la base, senza cercare la verità, non conta quanto ci costa questo, non ci sarà il calice dell'umiltà, di cui parliamo.

Se vuoi aiutare il bambino a legare le scarpe, non puoi farlo stando dritto, ti devi piegare, o innalzare il bambino. Devi essere piccolo, se vuoi giocare con il bambino, devi farti bambino, parlare sul suo stesso livello. Chi sa giocare bene (p.e. tennis), non deve mostrarsi un campione davanti a colui che ha appena cominciato ad imparare a giocare. Deve giocare in modo che da la possibilità all'altro di imparare qualcosa. Allora si può giocare bene, con piacere, con gioia nell'unità. Colui, che sa di più, deve nascondere le proprie capacità anche inconsapevolmente, non deve troppo ostentarlo, ma deve dare al prossimo la possibilità di crescere. Questa è l'umiltà naturale. Ci sono tanti uomini che non hanno sentito mai parlare di umiltà, ma sono molto umili.

Quando si vede l'altro più bravo, se c'è invidia, non si ha in se un posto per l'umiltà. Dobbiamo farci piacere quello che è buono negli altri, è con generosità riconoscere che in questo punto l'altro è più bravo di me, stimarlo, guardare “in alto”, non illudersi che la realtà è diversa solo per assicurare un primo posto a se stesso. È importante sottolineare che l'altro sa più di me.



Quando prendiamo parte ad una gara, ognuno dovrebbe voler vincere. Non va bene, se qualcuno già dall'inizio non vuole vincere o lascia vincere gli altri. Ma nonostante questo, quando perdiamo, dobbiamo gioire con la persona che ha vinto.

Conoscete bene l'immagine di Maria con il calice sotto la Croce. Questo non è un'immagine storica, non è così, ma si tratta dell'interpretazione spirituale, di quello che è successo là, anche se allora né Gesù, né Maria pensavano a questo. Maria, che sta in piedi, continua a resistere, amare e a credere. Continuare a credere – questo significa l'immagine di Maria con il calice sotto la Croce. Quell'immagine è sottolineare la nostra spiritualità, dove l'umiltà ha un posto particolare.

Spesso preghiamo con le mani stese, questo è il gesto dell'offerta, il gesto che esprime la prontezza, per accogliere e nello stesso tempo donare. Offrendo il Sangue di Cristo, offriamo noi stessi, insieme a questo Sangue. Questo che abbiamo raccolto nel calice del nostro cuore, dalle odierne ferite aperte, questo offriamo al Padre Eterno. In questa acclamazione assumiamo tutte le intenzioni della Chiesa (unità, perdono). In questa offerta, che è il frutto di vera umiltà, si riassume tutta la nostra vita. È proprio questo che noi con aiuto di Dio possiamo preparare, ma solo Dio stesso può riempire questo calice, noi possiamo essere soltanto il calice, come Maria. Importante è questo, che Dio ha riempito questo calice con il suo amore: allora questa offerta sarà piena.

*P. Winfried C.O.*

### 1. Che si può fare quando non ci basta l'umiltà verso determinate persone?

Pregare. Questo non è il problema di questa gente, questo è il tuo problema: tu non hai abbastanza umiltà. Devi approfondirla. Come si approfondisce l'umiltà? Attraverso la comunione con Cristo, che è modello di vera umiltà. Gesù davanti al Sinedrio, davanti a Pilato, sulla Via Crucis, durante le diverse stazioni del versamento del Sangue – attraverso la comunione con Lui approfondisci la tua umiltà. L'umiltà non è una teoria di cui discutere, ma un'unione con il Signore Gesù facendone sempre più un esercizio ...

### 2. Come vivere dell'umiltà?

Non avere paura della verità. Finché hai paura della verità, l'umiltà non è ancora iniziata. Se gli altri scoprissero che hai fatto qualche stupidaggine o qualcosa di sbagliato – anche allora non devi avere paura della verità, ma dare loro ragione, e se c'è bisogno, chiedere scusa cioè fare il primo passo. No dire